La leggenda dell'albero di Natale

In un remoto villaggio di campagna, la Vigilia di Natale, un bambino si recò nel bosco alla ricerca di un ceppo di quercia da bruciare nel camino, come voleva la tradizione, nella notte Santa.
Si attardò più del previsto e, sopraggiunta l'oscurità, non seppe ritrovare la strada per tornare a casa. Per giunta incominciò a cadere una fitta nevicata.
Il bimbo si sentì assalire dall'angoscia e pensò a come, nei mesi precedenti, aveva atteso quel Natale, che forse non avrebbe potuto festeggiare.
Nel bosco, ormai spoglio di foglie, vide un albero ancora verdeggiante e si riparò dalla neve sotto di esso: era un abete.
Sopraggiunta una grande stanchezza, il piccolo si addormentò raggomitolandosi ai piedi del tronco e l'albero, intenerito, abbassò i suoi rami fino a far loro toccare il suolo in modo da formare come una capanna che proteggesse dalla neve e dal freddo il bambino.
La mattina si svegliò, sentì in lontananza le voci degli abitanti del villaggio che si erano messi alla sua ricerca e, uscito dal suo ricovero, poté con grande gioia riabbracciare i suoi compaesani.
Solo allora tutti si accorsero del meraviglioso spettacolo che si presentava davanti ai loro occhi: la neve caduta nella notte, posandosi sui rami frondosi, che la piana aveva piegato fino a terra. Aveva formato dei festoni, delle decorazioni e dei cristalli che, alla luce del sole che stava sorgendo, sembravano luci sfavillanti, di uno splendore incomparabile.
In ricordo di quel fatto, l'abete venne adottato a simbolo del Natale e da allora in tutte le case viene addobbato ed illuminato, quasi per riprodurre lo spettacolo che gli abitanti del piccolo villaggio videro in quel lontano giorno.
Da quello stesso giorno gli abeti nelle foreste hanno mantenuto, inoltre, la caratteristica di avere i rami pendenti verso terra.

Buon compleanno a…

Dicembre qui alla don Pozzoli è un mese ricco di avvenimenti, in tanti dal paese e anche da fuori vengono a portare gli auguri di buone feste ma, oltre a festeggiare il Natale, noi non ci dimentichiamo di chi, in questo mese speciale, compie gli anni e va festeggiato!

Apre le danze Salvatore Costanzo, ospite del reparto al secondo piano che il primo giorno del mese compie 83 anni, seguito dopo due giorni da una sua compagna di reparto, la vivace Elide Chiari, sempre in prima fila quando c'è da lavorare! Il 4 dicembre è la volta di Martina Locatelli, canzese purosangue.

Si deve poi aspettare fino al 16 giorno che vede il compleanno della signora Rosa Comi da Valbrona. L'ultimo "terzetto" è infine composto da altre dolci fanciulle: Aurora Vanossi, ospite del C.D.I. che ama molto trascorrere il tempo con noi, Albertina Castelletti che ci porta un po' della sua Milano e la tenera Maria Leoni, che compie gli anni il giorno dell'antevigilia…

AUGURI!!!

Cucina facile

Frittelle di castagne

Ingredienti per 4 persone:

- farina di castagne qb
- acqua qb
- 150 gr di ricotta
- 3 cucchiai di zucchero a velo
- olio

Procedimento ricetta Frittelle di Castagne di Benedetta Parodi

1. Preparare la pastella mescolando farina di castagne e acqua.
2. Preparare la farcia mescolando ricotta e zucchero a velo.
3. Scaldare un po di olio in padella e cuocere le frittelle versando un mestolo di pastella alla volta.
4. Farcire le frittelle con la ricotta formando tre strati e completando l'ultimo con zucchero a velo e cioccolato.

SAGGEZZA POPOLARE

Meglio una cosa vista che cento ascoltate